ATTIVITA' DI MONITORAGGIO – D.G.R. 121/10 all. A e C1

PROPOSTE e OSSERVAZIONI della FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI INGEGNERI di BOLOGNA, FERRARA, FORLI'-CESENA, PARMA, REGGIO EMILIA, RIMINI

Nel documento sono contenute le proposte e le osservazioni della Federazione, frutto di un'analisi della D.G.R. 121/10 a seguito anche delle segnalazioni pervenute dai professionisti.

Nel merito del monitoraggio della prima applicazione della DGR 121/10 si procede analizzando i singoli punti dell'allegato A, seguendo le segnalazioni pervenute ai singoli Ordini professionali da parte degli iscritti, proponendo nel contempo anche alcune questioni di carattere più generale.

La documentazione è volutamente sintetica in quanto si ritiene debba essere di agevole lettura e di facile interpretazione, con l'auspicio che tali osservazioni possano costituire un utile strumento per migliorare, ma soprattutto per semplificare la applicazione della parte di normativa cui si riferiscono.

1) Con riferimento agli elenchi A.1 e A.2 dell'allegato A, la Federazione Regionale degli Ingegneri ritiene e ribadisce ancora, come già comunicato in occasione delle proposte ed osservazioni alla prima stesura di quella che poi è diventata DGR 121, che l'allegato A “interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici” debba contenere un elenco di interventi a titolo indicativo e non esaustivo. Infatti numerosi interventi, sia di nuova costruzione che su costruzioni esistenti, non rientrano fra gli elenchi proposti, ma sono comunque tali per cui l'azione sismica non è prevalente ai fini del dimensionamento e quindi sono a pieno titolo “privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici”.

La proposta della Federazione è pertanto quella di poter prevedere fra gli interventi privi di rilevanza anche quelli per i quali l'azione sismica non è la prevalente ai fini del dimensionamento della struttura. E' evidente che il tutto dovrà essere supportato da adeguata giustificazione tecnica. Dal punto di vista operativo si potrebbe inserire nei moduli “asseverazione da allegare alla richiesta di P.d.C. o D.I.A. un'apposita casella che preveda una tipologia di intervento che si dimostra essere “privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici”; la dimostrazione avverrà mediante specifico documento allegato contenente l'analisi dei carichi e le conseguenti considerazioni tecniche.

2) Tenendo conto che gli elenchi dell'allegato A non possono avere il carattere di assoluta completezza, si propone che gli uffici della Regione aggiornino con cadenza semestrale/annuale tali elenchi sulla base delle osservazioni e richieste, opportunamente vagliate dai competenti organi tecnici della Regione, che i vari funzionari regionali ricevono dai professionisti nel corso della quotidiana azione di consulenza presso gli STB.

3) Nel merito degli elenchi di cui ai p.ti A.1 e A.2 sono state individuate alcune imprecisioni delle quali sarebbe opportuno che gli organi competenti ne prendessero atto.

- al p.to A.1 - 2.6 si suggerisce di indicare comunque una volumetria massima (che potrebbe essere di 45 mc) anziché una superficie in pianta;
- al p.to A.1 – 2.8 si suggerisce di utilizzare la espressione “sezione cava” anziché “scatolare” al fine di comprendere anche sezioni di geometria diversa da quella rettangolare;
- al p.to A.2 – 3.1. si suggerisce di comprendere oltre alla “apertura nei solai e nella copertura” anche la “chiusura” di analoghe dimensioni;
- al p.to A.2 – 4.4. si suggerisce di uniformarsi al p.to 7.2.3. delle NTC

Come nota a margine si vuole ricordare che nella riunione del 10 Novembre scorso si ventilava l'idea di una possibile modifica della stessa L.R. 19/08. La federazione si rende disponibile fin da ora ad essere un interlocutore autorevole in un eventuale “processo di revisione” che si volesse intraprendere e che la Federazione stessa auspica.

Bologna, 10 febbraio 2011